

Lettera di
Camillo Benso di Cavour a Vincenzo Salvagnoli

[Leri, 24 ottobre 1859]

Carissimo amico,

Sono dolentissimo di non vedervi e di non potervi manifestare tutta la mia simpatia e la mia ammirazione per la vostra e per dire meglio la nostra Toscana. Ma motivi gravi mi trattengono a Leri. Prima la salute, poscia la convinzione che giovo meglio alla causa italiana rimanendo in un angolo oscuro, che coll'agitarmi inutilmente sulla scena, ove non ho parte seria da giocare. Contentatevi dei miei voti e non ricusate i miei consigli fintantoché io possa assistervi a metterli in opera.

Addio.

Vostro dev. amico
C. Cavour